

L'antica tradizione è tornata come una volta con fedeli e mercato in montagna Festa e fiera per la Madonna delle Serre

E il ritorno in paese festeggiato con la processione anche a Gimone

Gente in macchina altri a piedi. Tutti verso l'altura delle Serre come si faceva una volta per andare ad onorare la Vergine Maria. Così il 12 settembre scorso è tornata in tutti i suoi aspetti, fatti di momenti religiosi ma anche di aspetti tradizionali, la festa e la fiera in onore della Madonna delle Serre. Gente in preghiera nella chiesetta ristrutturata lo scorso anno, dopo alcuni anni di abbandono per la struttura pericolante, grazie ai lavori di ripristino finanziati dalla benevolenza di un privato. Altri

tra le bancarelle tornate sul tratturo davanti alla chiesetta per il mercato tradizionale e dare così folklore ai momenti della festa-fiera tra cui il convivio all'aperto che permette di godere della bellezza della campagna circostante e del panorama che dall'altura è possibile apprezzare. Tanti momenti come quelli che si svolgevano da

lungo tempo il 12 settembre e che chiudevano un triduo di festeggiamenti in onore della Vergine Maria cominciati la prima domenica di Settembre a Viggiano con la festa della Madonna nera (Patrona delle genti della Basilicata) e proseguiti a Santa Maria di Orsoleo, attorno al medesimo Convento in territorio di Sant'Arcangelo, l'8 settembre. Una festa in onore di

Santa Maria che a Roccanova è ritornata anche qualche giorno dopo, quando come vuole la tradizione, la Madonna è tornata in paese portata in processione dai fedeli e al suono della banda. Processione che, così come avvenuto per San Rocco, ha fatto anche il giro oltre che del paese anche lungo le strade del rione Gimone.

Così come abbia-



Madonna delle Serre a Gimone

mo fatto lo scorso anno vogliamo ricordare su queste colonne che il culto della Madonna delle Serre risale alla metà del '400, quando in contrada "Cardia", una zona vicino alle "Serre", venne rinvenuta una statua lignea (di probabile origine bizantina) raffigurante una Madonna col bambino. Battezzata col nome di Madonna dell'Acqua venne poi sostituita da quella



Madonna delle Serre

col nome di Madonna della Castellana, a somiglianza della miracolosa guaritrice che si festeggia nella cittadina pugliese, per alienare il morbo della peste che tra il XVII e XVIII sec. aveva contagiato l'abitato di Roccanova. Quella ricorrenza che negli anni addietro si alimentava di fede, di folklore e di fiera paesana che è stata ripresa rinnovandosi anche di un fervore religioso grazie anche all'impegno del parroco Don Luis Rodriguez che quattro anni fa ha fatto restaurare la statua della Madonna tanto venerata dai roccanovesi.